Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

L'albero del domani

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore E. Area Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale dello sport

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale del progetto si può rintracciare nel contrasto al fenomeno della dispersione e dell'abbandono scolastico all'interno delle scuole, al fine di garantire un'opportunità di apprendimento e di socialità per le giovani generazioni. Stando alla relazione conclusiva dell'inchiesta condotta negli ultimi mesi, esposta dal Presidente della Commissione antimafia regionale, in merito al fenomeno della dispersione scolastica e del reclutamento dei minori, a opera della criminalità organizzata presente sul territorio siciliano, è emerso che il tasso di dispersione scolastica continua a restare su livelli altissimi rispetto alle medie nazionali. Inoltre, è emerso che nelle periferie delle grandi città c'è una concentrazione con percentuali che superano il 65%. Infatti, nonostante i dati aggiornati sull'abbandono scolastico relativi all'ultimo anno risultino in miglioramento e nonostante in Sicilia si siano registrati progressi notevoli, risulta necessario continuare a lavorare sul sostegno ai minori in condizioni di disagio, in vista sia del miglioramento delle loro condizioni personali e familiari sia del benessere dell'intera collettività di riferimento.

RUOLO ED ATTIVITÁ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I volontari del servizio civile vanno a supportare le figure professionali già presenti, tra cui educatori- supervisori, assistenti sociali, psicologo, pedagogista, che hanno un rapporto diretto con le famiglie e di per sé lavorano all'interno dei nuclei. Essi vengono, inoltre, affiancati nel corso dei dodici mesi ad un Operatore Locale del Progetto. I volontari svolgono, in particolare, attività di accompagnamento insieme ad essi, con un intervento dal lunedì al venerdì, di 5 ore giornaliere e, come gli educatori-supervisori, seguono 4 nuclei familiari ciascuno, per un totale di 40 nuclei familiari e 40/50 minori. La priorità è quella di coinvolgere i giovani in un'esperienza di cittadinanza attiva, che non solo possa essere utile alla comunità, ma che sia al contempo occasione di crescita per il giovane che la compie. Nell'attività di sostegno

all'integrazione tra gli individui e la comunità locale, i giovani vengono altresì introdotti in un percorso comune in cui possano misurarsi sulla propria capacità di cooperare insieme ad altri, condividendo azioni, idee e progetti. I giovani in SCN si inseriscono, quindi, in una struttura flessibile e in piena trasformazione, contribuendo a mantenere alto lo standard qualitativo dei servizi. I compiti assegnati ai volontari vengono individuati in base alle loro attitudini e propensioni, alla loro capacità e flessibilità nell'acquisire competenze e nelle specifiche attività legate all'obiettivo della crescita personale del giovane.

SEDI DI SVOLGIMENTO:
Caritas Diocesana Monreale (PA) Piazza Vittorio Veneto n 6 90041

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
16

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale. Tali percorsi formativi possono essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

- Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o con le sedi di attuazione, svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio, con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.
- Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).
Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:
sistema Helios

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:
sistema Helios

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:
Nessun criterio diverso da quelli previsti nel sistema accreditato nel programma.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Nell'ambito della formazione degli operatori in servizio civile , verranno utilizzate unavasta gamma di tecniche e metodologie dirette ad approcci in grado di facilitare l'apprendimento . Verranno utilizzati sia metodi tradizionali come le lezioni frontali e metodi addittivi che promuovano il coinvolgimento attivo del discente, come il cooperative learning e la didattica laboratoriale.

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione generale

In considerazione del mutato assetto normativo il Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio Civile uiversale ha modificato adattandole alle nuove esigenze le linee guida per la formazione generale dei giovani in SCU, favorendo un approccio sinergico tra volontari ed enti coinvolti. In aderenza al mutato assetto normativo le tecniche e metodologie che saranno

utilizzate alterneranno una prima parte dedicata alla didattica tradizionale, lezioni frontali, uso di slide, somministrazione di questionari per poi lasciare spazio ad un approccio piu pratico, per mettere in pratica quanto acquisito.

I moduli avranno un taglio estremamente pratico che permetta ai partecipanti di cimentarsi in attività che riflettano le implicazioni pratiche e di lavoro, questo eviterà di sovracaricare i destinatari garantendo loro una maggiore capacità di assorbire e applicare le conoscenze acquisite. Inoltre, l'approccio pratico- esperenziale ha il vantaggio di rafforzare il legame tra la formazione e il suo risultato visibile.

Tempi: 42 ore entro 180 giorni dall'avvio del progetto.

Metodologie:

lezioni frontali Insegnamento diretto**,** il formatore presenta i contenuti e gli operatori ascoltano**.**

cooperative learning con lo scopo di attivare e condividere la conoscenza elaborata dalla esperienza di ciascun partecipante.

didattica laboratoriale concentrandosi sull'apprendimento attivo basato sull'esperienza anche attraverso l'uso degli strumenti digitali e lo sviluppo di competenze digitali .

Altro aspetto fondamentale dal punto di vista metodologico sarà la costanza con cui si forniranno feedback sul loro percorso formativo in modo da tenere alte sia l'attenzione che la motivazione.

Tecniche:

Lezione frontale Spiegazione*:* Approfondimento di un concetto o di un argomento attraverso la comunicazione verbale e non verbale**.** Discussione: Dibattito guidato dal docente per stimolare il pensiero critico e l'interazione tra gli operatori in SCU.

Gruppi di Lavoro: Affrontato l'argomento del modulo si creano gruppi di lavoro "Team pair" per la restituzione critica di quanto appreso e per il confronto con gli altri.

Somministrazione di questionari

Proiezioni di slide

Roleplayng

Learning by doing

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le tecniche e le metodologie che saranno utilizzate per la formazione specifica prevedono l'alternanza di teoria e pratica al fine di fornire, in primo luogo, il quadro di riferimento e gli spunti teorici ed, in un secondo momento, la possibilità di metter in pratica quanto precedentemente acquisito. La formazione specifica, infatti, mira sia all'incremento di conoscenze teoriche, che allo sviluppo di competenze trasversali, le quali richiedono di prestare attenzione all'aspetto esperienziale ed emotivo dell'apprendimento. Per tale ragione e per favorire un rapporto attivo fra il soggetto in formazione e il formatore stesso, così come richiesto dalle linee guida per il Servizio Civile, l'esposizione teorica viene supportata e costantemente implementata dall'utilizzo di tecniche e metodologie che saranno utilizzate per la formazione specifica.

Anche per la formazione specifica come per la formazione generale verranno affiancate alle tradizionali ***metodologie frontali****, tecniche e metodologie attive e innovative quali* **cooperative learning e didattica laboratoriale**

Altro aspetto fondamentale dal punto di vista metodologico sarà la costanza con cui si forniranno feedback sul loro percorso formativo in modo da tenere alte sia l'attenzione che la motivazione .

Tempi: 72 ore nei mesi di durata del progetto.

Metodologie:

lezioni frontali Insegnamento diretto**,** il formatore presenta i contenuti e gli operatori ascoltano**.**

cooperative learning con lo scopo di attivare e condividere la conoscenza elaborata dalla esperienza di ciascun partecipante.
didattica laboratoriale concentrandosi sull'apprendimento attivo basato sull'esperienza anche attraverso l'uso degli strumenti digitali e lo sviluppo di competenze digitali.

Altro aspetto fondamentale dal punto di vista metodologico sarà la costanza con cui si forniranno feedback sul loro percorso formativo in modo da tenere alte sia l'attenzione che la motivazione.

Tecniche:

Lezione frontale Spiegazione*:* Approfondimento di un concetto o di un argomento attraverso la comunicazione verbale e non verbale**.** Discussione: Dibattito guidato dal docente per stimolare il pensiero critico e l'interazione tra gli operatori in SCU.
Gruppi di Lavoro: Affrontato l'argomento del modulo si creano gruppi di lavoro "Team pair" per la restituzione critica di quanto appreso e per il confronto con gli altri.
Somministrazione di questionari
Proiezioni di slide
Role playng
Learning by doing
Simulazioni
Circle time
Dinamiche non formali
Lezioni Interattive

I contenuti della formazione tengono conto della peculiarità del progetto e consentono al volontario di entrare più specificamente dentro al ruolo, offrendo conoscenze e competenze specifiche relative al tipo di mansione.
Caritas Diocesana Monreale (PA) Piazza Vittorio Veneto n 6 90041
72 ore (70%+30%)

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
Futuri condivisi- Sicilia

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
sistema Helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
sistema Helios

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'
Si

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO
Tabella riepilogativa scheda progetto
sistema Helios

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO
Si